



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

MIIC8A900C

G. RODARI

Premessa

Con l'anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall'anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013. La scuola, in sintesi, attraverso la Rendicontazione sociale comunica come gli esiti di alunni e studenti sono migliorati, partendo dalle priorità che aveva fissato nell'ultima sezione del RAV.

La gestione del processo di rendicontazione, al pari di quello di autovalutazione interna, è affidata al Dirigente scolastico, che, in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nella Rendicontazione sociale. Il Nucleo interno di valutazione, costituito, oltre che dal Dirigente scolastico, dal docente referente della valutazione e da alcuni docenti con adeguata professionalità individuati dal Collegio dei docenti, supporta il Dirigente scolastico nella predisposizione del RAV.

Contesto e risorse

Questa sezione riporta le opportunità e i vincoli che la scuola ha già pubblicato nella sezione "Contesto" del Rapporto di Autovalutazione.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo Rodari di Baranzate è contraddistinta da un livello socio-economico medio basso, da un'elevata percentuale di alunni di cittadinanza non italiana (Baranzate si pone ai primissimi posti per tale aspetto nella classifica dei comuni italiani) e dalla presenza di un numero considerevole di alunni rom sia provenienti da un vicino campo nomadi, sia residenti in abitazioni cittadine. Definire questa situazione una "opportunità" (o punto di forza) o un "vincolo" (o punto di debolezza) è relativo: da una parte è una popolazione scolastica che pone sfide impegnative a insegnanti particolarmente motivati e che possono comunque trarre grandi soddisfazioni dal buon esito del loro lavoro, d'altra parte costituisce un'opportunità di apertura interculturale per gli alunni di nazionalità italiana.

VINCOLI

Per le caratteristiche della popolazione scolastica, l'Istituto Comprensivo Rodari di Baranzate si trova in una situazione limite che rende difficile il confronto con scuole simili, perché manca un campione significativo di confronto. Ciò può essere considerato un "vincolo", che rende difficile una valutazione oggettiva della scuola. Si tratta però di un dato di fatto di cui la scuola deve prendere atto ma su cui non può influire.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio su cui insiste la scuola coincide con quello del Comune di Baranzate, all'interno del quale la scuola è l'unico istituto statale presente. Ciò permette un rapporto diretto con l'Amministrazione Comunale che segue con attenzione la scuola con interventi sia a sostegno della gestione ordinaria sia volti alla realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Sono presenti diverse agenzie educative (parrocchie, associazioni, società sportive) che collaborano nella realizzazione di attività di doposcuola, inclusione, sostegno, ecc.

VINCOLI

Il Comune di Baranzate si caratterizza per l'elevatissima percentuale di residenti di cittadinanza non italiana, distribuiti su una grande varietà di etnie: cinesi, filippini, cingalesi, magrebini, sudamericani, ecc. La presenza di tanti alunni con lingua d'origine non italiana rende più difficoltoso l'insegnamento non solo dell'italiano, ma anche delle altre materie. Per il superamento di questa difficoltà è necessario un considerevole impegno di risorse per l'organizzazione di corsi di italiano L2 e altre attività rivolte agli alunni stranieri. Un altro vincolo è costituito dal basso livello economico medio della popolazione del Comune. Anche se il tasso di disoccupazione (almeno quello rilevato dai dati ufficiali) non è elevato ed è pari a quello medio della Lombardia, il reddito pro-capite è il più basso tra tutti i comuni della Città Metropolitana di Milano ed è inferiore anche alla media nazionale. Le risorse economiche reperibile dalle famiglie sono perciò limitate e si deve sopperire a ciò tramite ricerca di contributi da parte di altre entità.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Tutti gli edifici di cui è costituita la scuola sono di costruzione relativamente recente (a partire dagli anni '70), di concezione moderna, aspetto gradevole e senza particolari problemi relativi alla sicurezza e all'adeguamento delle barriere architettoniche. L'Amministrazione Comunale ha provveduto nel corso degli anni agli interventi di manutenzione e ammodernamento che si sono resi necessari. Le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale per il funzionamento generale, il diritto allo studio e l'ampliamento dell'offerta formativa sono sufficienti a garantire diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Tra le risorse economiche utilizzate per le scuole vanno inoltre considerate anche le spese a carico dell'Amministrazione Comunale per la gestione e la manutenzione degli edifici scolastici. Negli ultimi anni scolastici inoltre sono state reperite notevoli risorse dai progetti PON (Piano Operativo Nazionale).

VINCOLI

Le risorse economiche disponibili per il funzionamento generale e didattico provenienti dallo Stato e dai privati sono appena sufficienti a garantire la copertura di tutte le necessità ordinarie. A ciò si è rimediato attraverso i finanziamenti PON, grazie ai quali si è realizzato l'impianto WI-FI presenti nei due edifici della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, si è ammodernata la dotazione di computer e si è completata la dotazione di LIM fino alla copertura totale delle aule didattiche.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La scuola dispone di un dirigente titolare in servizio presso la stessa scuola da diversi anni. Tra i docenti la percentuale di quelli a tempo determinato è superiore a quella media di altre scuole del territorio, ma molti tra i docenti a tempo determinato sono presenti nella nostra scuola con continuità da diversi anni e alcuni sono diventati di ruolo in questi anni restando nella nostra scuola. L'età media dei docenti a tempo indeterminato è inferiore a quella delle altre scuola del territorio di riferimento, in particolare nella scuola secondaria di 1° grado, dove i docenti, anche perché più giovani, sono particolarmente motivati e attenti alle esigenze degli alunni.

VINCOLI

Non vi sono docenti di sostegno a tempo indeterminato e molti di loro non hanno titolo di specializzazione.

Risultati raggiunti

Nella prima parte di questa sezione la scuola descrive quali risultati sono stati raggiunti in riferimento alle coppie "Priorità" e "Traguardi" indicate nel Rapporto di Autovalutazione.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità	Traguardi
Miglioramento dei risultati scolastici nelle aree linguistica (italiano e inglese) e scientifica (matematica)..	Innalzamento del voto medio di 0,4 punti in tre anni per ciascun gruppo di classi parallele.

Attività svolte

Nell'elaborare il Piano di Miglioramento per il periodo compreso tra l'anno scolastico 2015/16 e l'anno scolastico 2018/19 si è ritenuto necessario, in relazione alla priorità di miglioramento dei risultati scolastici degli alunni, intervenire in primo luogo sulla formazione dei docenti, in particolare per ciò che concerne la didattica per competenze. Si sono perciò proposte a tutti i docenti dell'Istituto, nell'anno scolastico 2015/16, occasioni di formazione, anche a carico di esperti esterni (dott.ssa Peccolo e dott.ssa Gilberti) sulla valutazione delle competenze e sulla programmazione per competenze. Nei successivi anni scolastici sono proseguite attività di formazione, svolte con risorse interne, secondo i temi individuati nel Piano Annuale di Formazione dei Docenti approvato dal Collegio Docenti, in particolare sull'uso di strumenti informatici nella didattica e sul sostegno agli alunni BES.

Come risultato della formazione dei docenti si sono potute introdurre nuove modalità didattiche e valutative, in particolare compiti di realtà predisposti collegialmente da gruppi di docenti a livello multidisciplinare nel corso delle riunioni per materie e per ambiti disciplinari previste nel Piano delle Attività dei docenti, di cui si è anche iniziato un database condivisibile tra i docenti. L'introduzione di nuove modalità didattiche è stata resa possibile anche dal miglioramento degli ambienti di apprendimento della scuola, con introduzione di LIM e connessione Internet in tutte le aule e potenziamento dei laboratori informatici e scientifici e, per quanto riguarda l'indirizzo musicale, della dotazione di strumenti musicali.

Sembra opportuno rilevare comunque che un contributo importante al miglioramento dei risultati scolastici degli alunni può essere attribuito al clima di serena collaborazione che si è potuto instaurare in questi anni tra tutte le componenti dell'Istituto (dirigenza, docenti, alunni e genitori) che tra l'altro ha fatto sì che si sia potuto garantire una sostanziale continuità didattica nella maggior parte delle classi nonostante la presenza di molti docenti a tempo determinato, la cui assunzione si è dovuto confermare di anno in anno seguendo la procedure previste basate sullo scorrimento delle graduatorie.

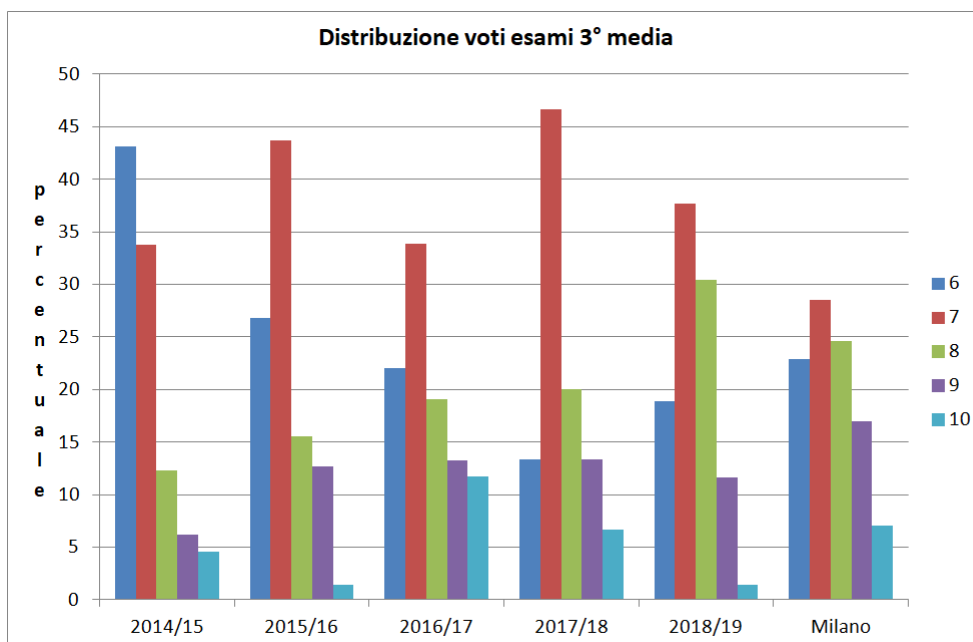
Risultati

Nel monitorare i risultati scolastici ci si è reso conto che la variabilità presente nelle singole classi sui singoli anni scolastici (o anche su periodi intermedi) non permette di evidenziare in modo immediato gli andamenti di miglioramento indicati come traguardi nel Piano di Miglioramento (ciò vale anche per i risultati delle rilevazioni nazionali INVALSI riferite ai singoli anni scolastici). Risulta invece significativo confrontare i risultati ottenuti a livello di Istituto al termine del ciclo di studi (voti medi degli esami di licenza al termine della classe terza della scuola secondaria di 1° grado). Si deve ritenere che tali dati riflettano in modo significativo l'azione svolta dalla scuola sugli alunni lungo tutto il loro periodo di permanenza nell'Istituto, mentre i risultati negli anni iniziali, soprattutto della scuola primaria, dovrebbero essere più influenzati dalla situazione di partenza degli alunni.

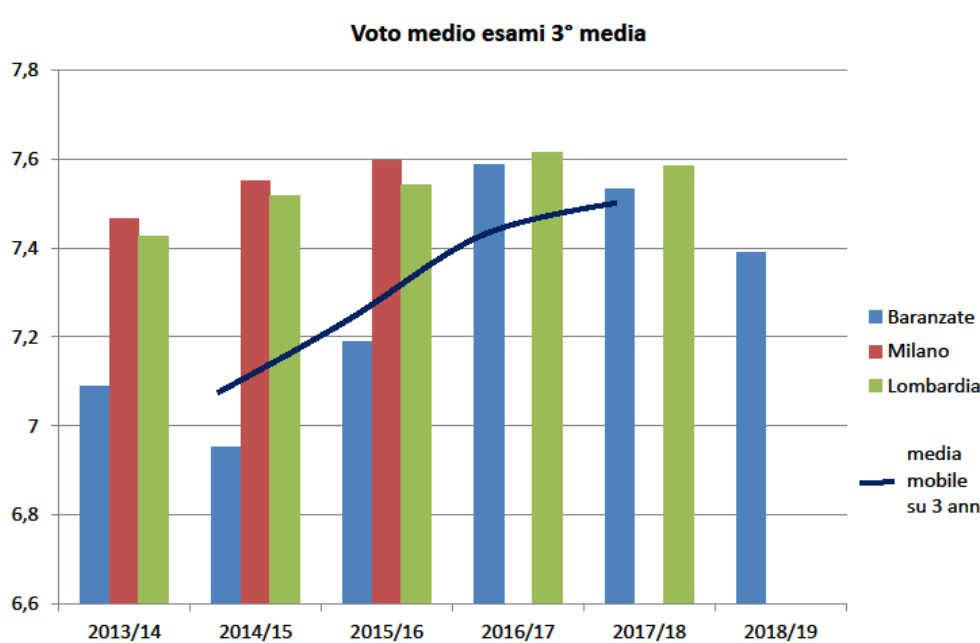
Ci limitiamo quindi a mostrare il raggiungimento del traguardo proposto (innalzamento del voto medio di 0,4 punti su un triennio) solo per quanto riguarda il livello finale (classi terze della scuola secondaria di 1° grado) con i due grafici mostrati in allegato.

Il primo grafico si riferisce alla distribuzione dei voti di esame nei successivi anni scolastici, confrontata con la distribuzione media delle scuole della città di Milano. Si può notare che, mentre all'inizio del periodo preso in considerazione (anno scolastico 2014/15) si ha una preponderanza (43%) di alunni con il voto minimo (6) e solo il 10% di alunni con risultati eccellenti (9 o 10), negli anni scolastici successivi la distribuzione si

avvicina progressivamente a quella media delle scuole di Milano, con una riduzione percentuale dei voti minimi (6) e un corrispondente aumento degli altri voti.



Il secondo grafico mostra il voto medio dell'esame di licenza media nei successivi anni scolastici confrontato con il voto medio delle scuole di Milano e della Lombardia. Si è passati da un voto medio di 6,9 nel 2014/15 (0,6 punti inferiore alla media di Milano o della Lombardia) a un voto medio di 7,6 nel 2016/17 (pari a quello delle scuole della Lombardia – per Milano non si dispone dei dati per quell'anno scolastico), che si è poi sostanzialmente mantenuto nei successivi anni scolastici.



Si può quindi concludere che, almeno per quanto riguarda i risultati scolastici al termine del ciclo di studi, il traguardo di un incremento di 0,4 punti nel voto medio degli alunni dell'Istituto è stato non solo raggiunto ma anche superato.

Priorità

Riduzione della disparità tra le classi.

Traguardi

Riduzione del numero di classi con voto medio discordante per più di 0,1 punti dalla media delle classi parallele.

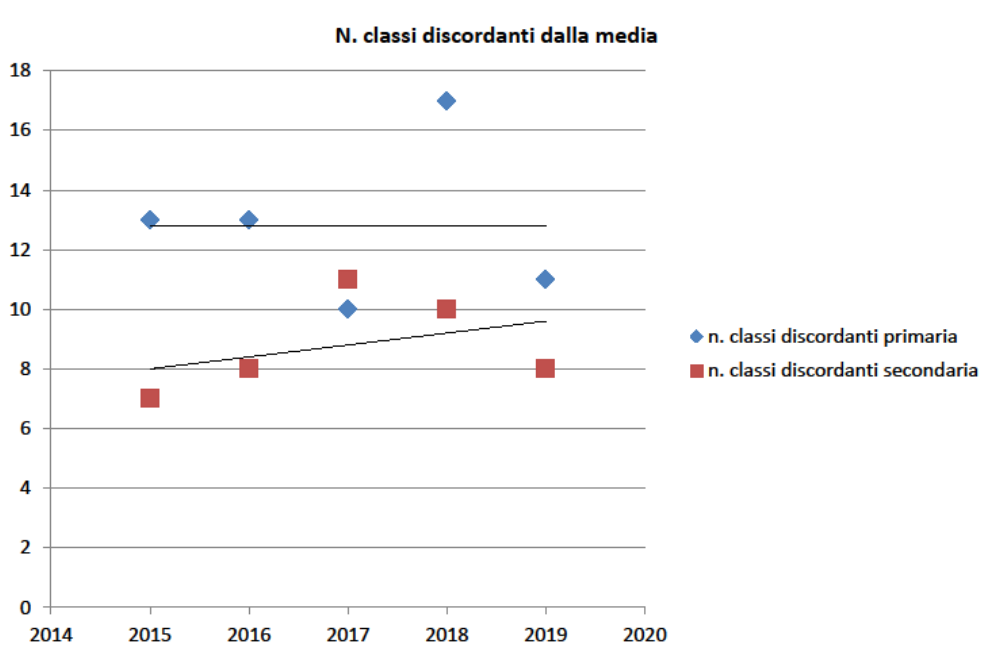
Attività svolte

Per quanto riguarda la priorità di riduzione della disparità tra le classi, il Piano di Miglioramento per il triennio 2015/2019 prevede lo stesso obiettivo di incentivazione della formazione dei docenti già dettagliato nella precedente sezione relativa al miglioramento dei risultati scolastici degli alunni; si è ritenuto inoltre necessario introdurre prove di valutazione comuni nelle classi parallele delle diverse sezioni in particolare per italiano, inglese e matematica e promuovere la pratica della correzione collegiale delle prove nelle classi parallele con griglie di valutazione condivise tra i diversi docenti.

Il lavoro di predisposizione di prove di valutazioni comuni è stato portato a termine dai docenti della scuola secondaria di 1° grado mentre è stato svolto solo parzialmente dai docenti della scuola primaria. Non si dispone ancora di griglie di valutazione concordate tra i vari docenti della stessa disciplina. Negli ultimi due anni scolastici sono state utilizzate nella scuola secondaria di 1° grado prove comuni per italiano, matematica, inglese e francese come test di ingresso e test di verifica finali per tutte le classi.

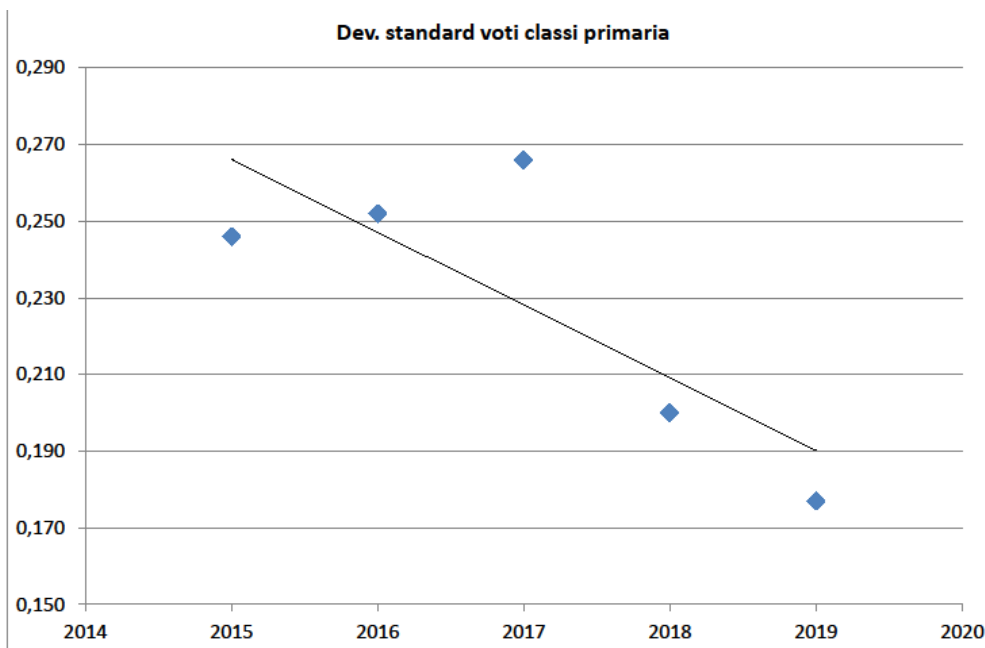
Risultati

Il traguardo per la riduzione della disparità tra le classi relativamente agli esiti scolastici, ossia la riduzione del numero di classi con voto medio discordante per più di 0,1 punti dalla media delle classi parallele, è risultato poco significativo, come mostra il primo grafico (n. di classi discordanti dalla media). Il numero di classi discordanti rispetto alla media delle classi parallele è variato, per la scuola primaria, tra 11 e 17 su 20 o 21 classi a seconda degli anni, e per la scuola secondaria tra 7 e 11 su 12 o 13 classi a seconda degli anni, senza nessuna tendenza significativa.

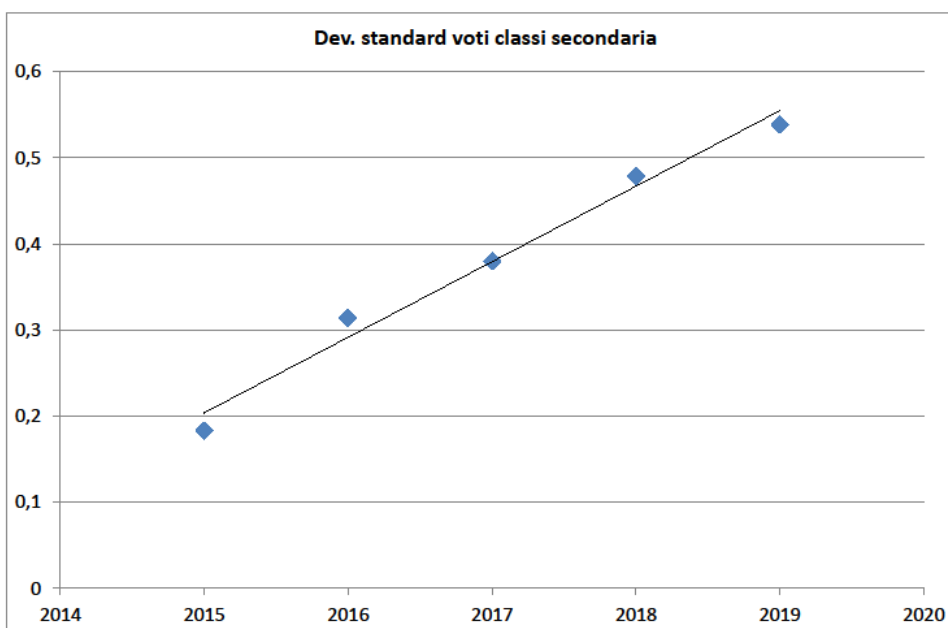


Per evidenziare, comunque, eventuali andamenti, si è deciso di fare ricorso a test statistici più significativi e si sono considerate le deviazioni standard delle medie dei voti delle varie classi.

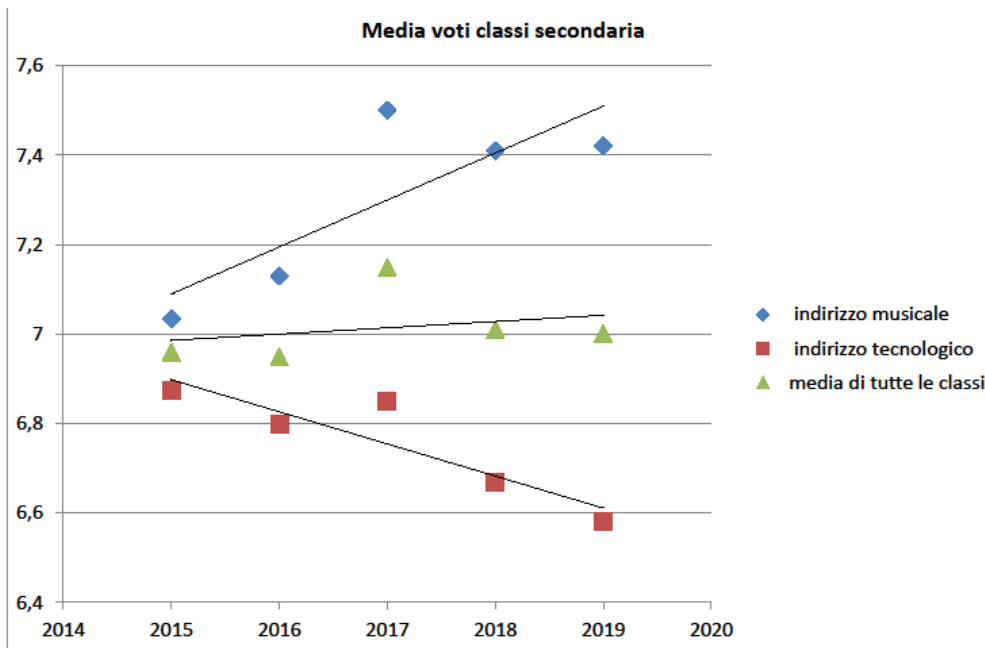
Si è così messa in evidenza una lieve riduzione della disparità tra le classi nella scuola primaria, come mostra il secondo grafico (la media tendenziale delle deviazioni standard tra le classi parallele è passata da 0,266 nel 2015 a 0,190 nel 2019).



Per quanto riguarda la scuola secondaria, si riscontra un incremento nella disparità tra le classi con il passare degli anni, come mostra il terzo grafico (la media tendenziale delle deviazioni standard tra le classi parallele è passata da 0,206 nel 2015 a 0,556 nel 2019).



Tale incremento è però dovuto alla presenza di due diversi indirizzi di studio: due sezioni di indirizzo musicale, che raccolgono un'utenza più selezionata e a cui si accede, in base alla normativa vigente (D.M. 5/10/1999), previo superamento di un test attitudinale, e tre sezioni caratterizzate da un progetto a orientamento bio-tecnologico, che raccolgono un'utenza comprendente un maggior numero di alunni stranieri (in particolare gli alunni neo-arrivati in Italia devono essere inseriti in queste classi). Se quindi si considerano separatamente le classi dell'indirizzo musicale e le altre classi, si rileva (quarto grafico) che, mentre la media generale dei voti è rimasta invariata con il passare degli anni, vi è stato un incremento nei risultati delle classi ad indirizzo tecnologico (la media tendenziale è passata da 7,1 nel 2015 a 7,5 nel 2019) e una diminuzione nei risultati delle altre classi (la media tendenziale è passata da 6,9 nel 2015 a 6,6 nel 2019). Questa tendenza è probabilmente dovuta a una maggiore rigidità negli ultimi anni scolastici nell'applicazione della normativa riguardante l'accesso alle classi ad indirizzo musicale (anche a causa dell'introduzione di un Regolamento dell'Indirizzo Musicale, resosi necessario per adeguarsi al prossimo previsto aggiornamento della normativa).



Si può quindi concludere che:

- La disparità di risultati tra le classi della scuola secondaria si può considerare strutturale, dovuta alle modalità di accesso all'indirizzo musicale;
- Per le altre classi della scuola secondaria e per le classi della scuola primaria, vi è stata una lieve riduzione della disparità, che è comunque contenuta.

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardi

Innalzamento del punteggio medio della scuola del 10 per cento.

Attività svolte

Per quanto riguarda la priorità "Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica", valgono tutte le considerazioni già fatte a proposito della priorità "Miglioramento dei risultati scolastici nelle aree linguistica (italiano e inglese) e scientifica (matematica)". Nell'elaborazione del RAV si era presa in considerazione inizialmente solo l'area "Risultati scolastici" ritenendo che un miglioramento nei risultati scolastici porti automaticamente a un miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate. L'inserimento delle priorità per l'area "Risultati nelle prove standardizzate" e dei relativi traguardi è stato fatto al momento della chiusura del RAV per poter passare il controllo di congruità tra priorità e situazione della scuola nelle varie aree oggetto di valutazione. E' comunque importante che gli eventuali miglioramenti misurati all'interno della scuola in base ai voti degli alunni siano confrontati con la misurazione oggettiva fornita dalle prove standardizzate.

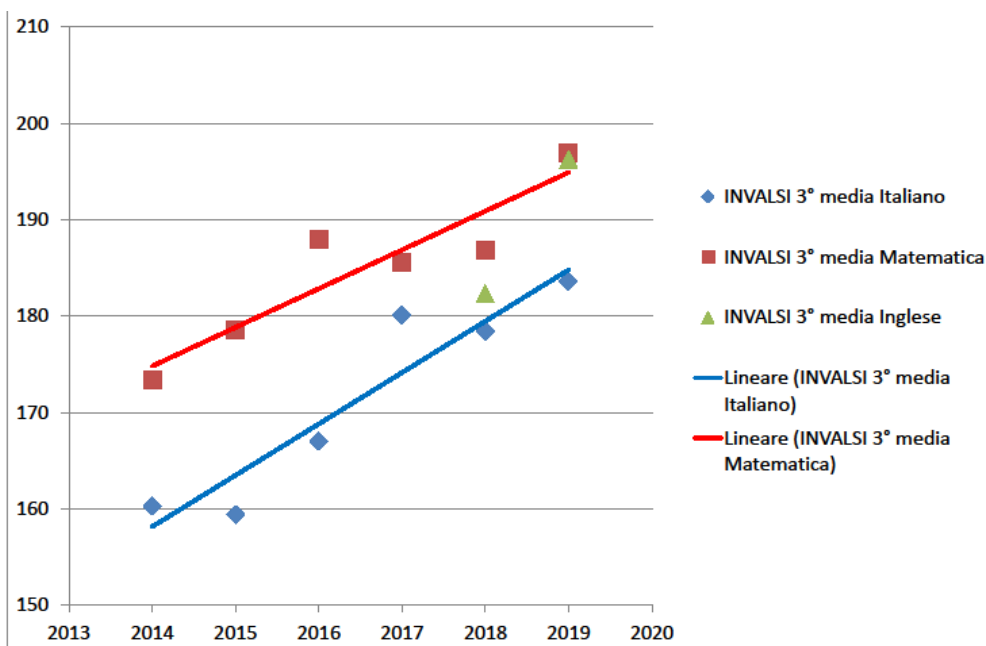
Le attività svolte in relazione a questa priorità coincidono quindi con quelle già dettagliate in relazione alla priorità "Miglioramento dei risultati scolastici nelle aree linguistica (italiano e inglese) e scientifica (matematica)".

Risultati

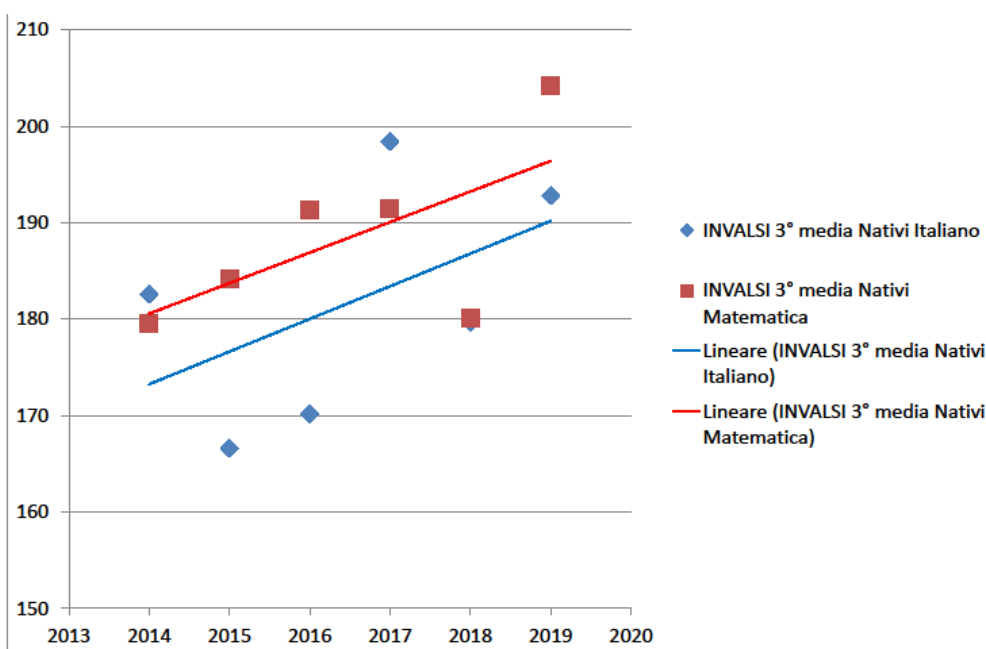
Nella valutazione dei risultati ottenuti in relazione alla priorità "Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica" valgono tutte le considerazioni già fatte a proposito della priorità

“Miglioramento dei risultati scolastici nelle aree linguistica (italiano e inglese) e scientifica (matematica)”. Ci limitiamo quindi a mostrare il raggiungimento del traguardo proposto (incremento del punteggio INVALSI medio della scuola del 10 per cento) solo per quanto riguarda il livello finale (classi terze della scuola secondaria di 1° grado) con i due grafici mostrati in allegato.

Il primo grafico mostra i punteggi INVALSI medi delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado in italiano e in matematica, normalizzati al valore medio dell'Italia pari a 200. E' evidente la tendenza al miglioramento sia in italiano che in matematica: il punteggio tendenziale in italiano è passato da 158 nel 2014 a 185 nel 2019, con un incremento del 17 per cento su 5 anni; e il punteggio tendenziale in matematica è passato da 175 nel 2014 a 195 nel 2019, con un incremento dell'11 per cento su 5 anni.



Per quanto riguarda il fatto che i punteggi medi delle classi del nostro Istituto risultano inferiori alla media delle scuole italiane pari a 200, occorre tener presente sia l'elevata percentuale di alunni stranieri, sia il livello socio-culturale medio della nostra popolazione scolastica. Il secondo grafico mostra i punteggi INVALSI medi dei soli alunni italiani delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado.



Questi punteggi, che risultano più soggetti a oscillazioni statistiche anche per il minor numero di alunni considerati, sono risultati sempre maggiori di quelli generali comprendenti anche gli alunni di cittadinanza non italiana. Nel 2019 il punteggio ottenuto in matematica è risultato superiore alla media nazionale, e comunque anche i punteggi generali, comprendenti anche gli alunni di cittadinanza non italiana, nel 2019 sono risultati pari in italiano e superiori in matematica rispetto a quelli delle scuole con background familiare simile.

Si può quindi concludere che, almeno per quanto riguarda i risultati nelle prove standardizzate al termine del ciclo di studi, il traguardo di un incremento del 10 per cento nel punteggio medio degli alunni dell'Istituto è stato non solo raggiunto ma anche superato, ottenendo risultati in linea o anche superiori a quelli delle scuole con background familiare simile.

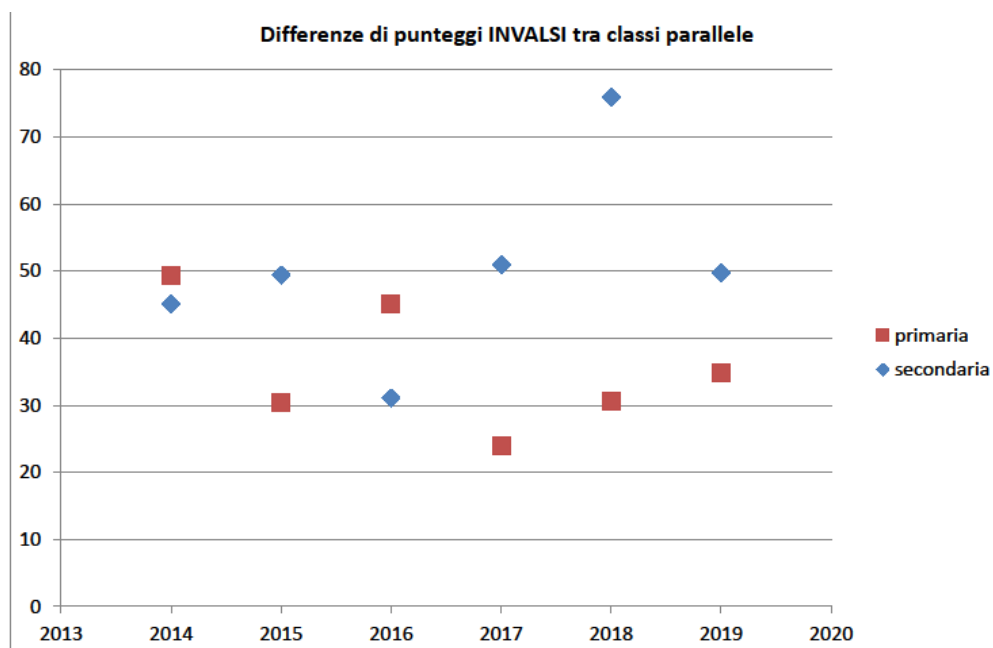
Priorità	Traguardi
Riduzione della disparità tra le classi.	Riduzione della differenza di punteggio tra le classi parallele entro il 10 per cento dalla media.

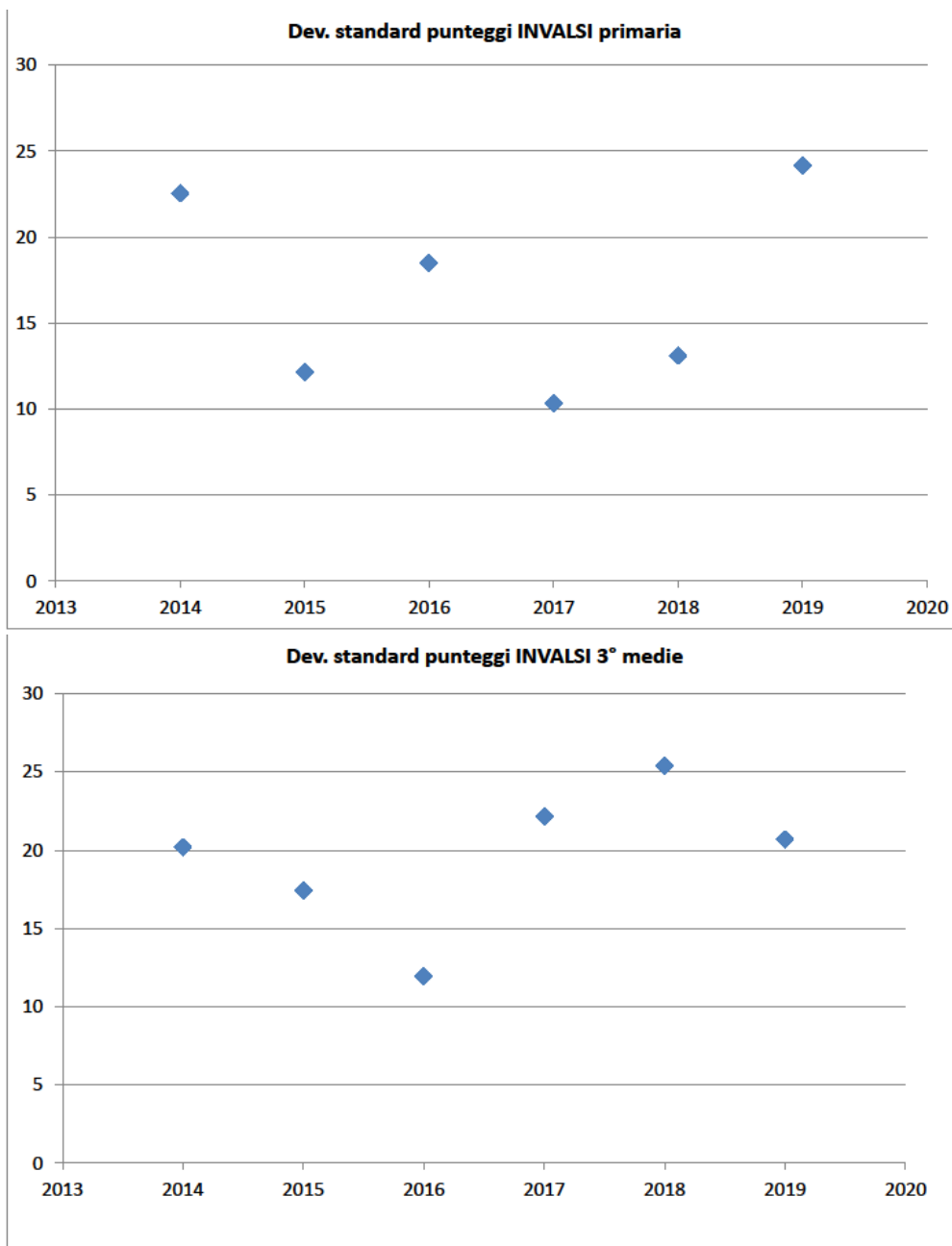
Attività svolte

Anche riguardo la priorità "Riduzione della disparità tra le classi" relativa ai risultati nelle prove standardizzate nazionali valgono le considerazioni già fatte riguardo al "Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica": le attività svolte in relazione a questa priorità coincidono quindi con quelle già dettagliate in relazione alla priorità "Riduzione della disparità tra le classi" relativa ai risultati scolastici.

Risultati

Riguardo a questa priorità non si sono registrati miglioramenti significativi. Il traguardo proposto, ossia la riduzione della differenza di punteggio tra le classi entro il 10 per cento dalla media, non è stato raggiunto, perché la differenza di punteggio tra le classi parallele si è mantenuta in ogni caso tra il 20 e il 50 per cento della media (primo grafico). Anche la deviazione standard dei punteggi delle classi parallele, che ha avuto valori variabili tra 10 e 25 punti (normalizzando i punteggi al valore 200; secondo e terzo grafico), ossia compresi tra il 5 e il 12 per cento della media, non ha mostrato una riduzione evidente on il passare degli anni.





Risultati raggiunti

Nella seconda parte di questa sezione la scuola descrive quali risultati negli obiettivi legati alla progettualità specifica della scuola, scelti tra gli obiettivi prioritari indicate dal comma 7 della legge 107/2015, per i quali è stato richiesto personale docente di potenziamento nell'organico dell'autonomia..

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (L. 107/2015 co. 7 p. a).

Attività svolte

Il consolidamento e potenziamento della conoscenza della lingua inglese, al di là di quanto si può conseguire con il solo percorso curricolare previsto nella normale programmazione scolastica, è ormai visto come mezzo indispensabile e imprescindibile per la formazione completa e in linea con il concetto di "Cittadino Europeo". In vista di ciò e grazie a un finanziamento del Comune di Baranzate, l'Istituto ha potuto realizzare a partire dall'anno scolastico 2014/15 un progetto di "Potenziamento della lingua inglese con insegnante madrelingua" che ha come obiettivo:

- favorire la motivazione ad apprendere l'inglese con occasioni di conversazioni e uso pratico della lingua;
- migliorare la pronuncia e le abilità di comprensione e produzione orale;
- consolidare e ampliare funzioni linguistiche, strutture grammaticali e lessico;
- far acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale, determinando così un aumento dell'autostima;
- far acquisire sicurezza nell'interazione, non limitandosi alla semplice risposta, ma contribuendo a mantenere lo scambio dialogico;
- saper porre domande e rispondere su se stesso, la propria vita quotidiana, la propria famiglia, i propri interessi.

Nella scuola primaria il progetto ha previsto, in tutti gli anni scolastici dal 2014/15, l'affiancamento al docente di inglese della classe di un docente madrelingua inglese per un'ora settimanale per:

- 10 ore per le classi dalla prima alla quarta della scuola primaria;
- 12 ore per le classi quinte della scuola primaria;

Durante l'anno scolastico 2018/19, inoltre, sono stati realizzati due moduli PON di potenziamento della lingua inglese di 30 ore ciascuno, uno nella scuola primaria e uno nella scuola secondaria di 1° grado, con circa 30 alunni partecipanti a ogni modulo.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, infine, sono state introdotte 10 ore di attività con insegnante madrelingua anche nella scuola dell'infanzia Sant'Arialdo, per i bambini di 5 anni.

Nella scuola secondaria di 1° grado il progetto è stato realizzato negli anni scolastici 2014/15 e 2015/16 con le stesse modalità previste per la scuola primaria, per 15 ore per tutte le classi. A partire dall'anno scolastico 2016/17, grazie alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, l'Istituto ha potuto contare su un docente di lingua inglese assegnato in organico aggiuntivo alla scuola secondaria di 1° grado. Il progetto di potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese è stato quindi rimodulato nella scuola secondaria di 1° grado introducendo in tutte le classi uno spazio settimanale in cui il docente di classe viene affiancato dal docente di potenziamento con eventuale scomposizione della classe in due gruppi distinti.

Risultati

Non è semplice dare conto dei risultati ottenuti in seguito alle attività di potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese, dato che non si dispone di un campione di confronto. E' possibile comunque fornire un riferimento quantitativo dell'attività svolta e accennare a un riscontro qualitativo.

In allegato è fornita una tabella in cui sono quantificate le ore di attività svolte e il numero di classi e di alunni coinvolti nei vari ordini di scuola. Si segnala che per i contratti con gli enti fornitori di docenti madrelingua nei 5 anni di svolgimento del progetto sono stati spesi circa 70.000 euro.

A partire dall'anno scolastico 2017/18 sono state somministrate alle classi quinte della scuola primaria e alle classi terze della scuola secondaria di 1° grado prove standardizzate nazionali (INVALSI) di inglese riferite alla lettura (Reading) e all'ascolto (Listening). I risultati ottenuti dal nostro Istituto sono, in sei casi su otto, superiori (per una percentuale che va dal 3 al 5%) rispetto a quelli ottenuti dalla media delle scuole con background familiare simile. Solo in due casi che si riferiscono alla prova di lettura il risultato è stato inferiore a quello della media delle scuole con background familiare simile.

Tra i risultati ottenuti si può anche menzionare uno spettacolo teatrale in inglese, della durata di 15 minuti,

realizzato e messo in scena nel corso della festa di fine anno scolastico a giugno 2019 dagli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria che hanno partecipato al progetto PON di potenziamento della lingua inglese.

Attività di potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese:

Anno scolastico		Ore di potenziamento	n. classi coinvolte	n. alunni coinvolti
2014/15	Scuola primaria	220	21	465
	Scuola secondaria	180	12	237
2015/16	Scuola primaria	208	20	456
	Scuola secondaria	195	13	255
2016/17	Scuola primaria	208	20	445
	Scuola secondaria	195	13	243
2017/18	Scuola primaria	218	21	463
	Scuola secondaria	429	13	254
2018/19	Scuola dell'infanzia	8	2	13
	Scuola primaria	218	21	452
	Scuola secondaria	429	13	265

Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI):

			punteggio ottenuto	differenza rispetto a scuole con lo stesso background familiare
2017/18	5 primaria	reading	196,6	3,9%
		listening	196,3	5,3%
2017/18	3 media	reading	182,3	-2,4%
		listening	182,5	0,1%
2018/19	5 primaria	reading	192,7	-7,0%
		listening	204,6	3,1%
2018/19	3 media	reading	198,2	5,7%
		listening	194,2	5,6%

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (L. 107/2015 co.7 p.c).

Attività svolte

Nella scuola secondaria di 1° grado del nostro istituto è presente già dagli anni '70 un indirizzo musicale con due corsi completi: 2 corsi di pianoforte, 2 corsi di violino, 2 corsi di chitarra classica, un corso di violoncello e un corso di oboe. L'indirizzo musicale è proposto non solo nell'ottica di un prezioso arricchimento culturale, ma anche come importante elemento di aggregazione sociale e di integrazione.

Caratteristica distintiva dei nostri corsi di indirizzo musicale è la collocazione delle ore di strumento musicale all'interno dell'orario curricolare sia mattutino che pomeridiano delle classi a tempo prolungato con lezioni per piccoli gruppi (massimo 6 alunni). Ciò contribuisce all'inserimento organico dell'attività musicale nella programmazione scolastica e all'intensa collaborazione tra i docenti di strumento musicale e gli altri docenti, in particolare di educazione musicale e di arte e immagine, favorendo la realizzazione di progetti multidisciplinari (cosa che difficilmente avviene nelle scuole a tempo normale in cui l'attività musicale è realizzata solo con lezioni individuali pomeridiane).

La preparazione musicale degli alunni è completata dalla pratica della musica d'insieme attraverso l'attività di orchestra, per tre ore pomeridiane settimanali, obbligatoria per tutti gli alunni delle classi terze e aperta anche agli alunni delle classi seconde, e dalla partecipazione degli alunni a concerti anche al di fuori dell'ambiente scolastico sia come esecutori sia come spettatori.

L'inserimento degli alunni nell'indirizzo musicale della scuola secondaria è preparato dal progetto di musica nella scuola primaria che prevede in tutte le classi della scuola primaria, per un'ora settimanale, l'affiancamento al docente della classe di un docente di strumento musicale della scuola secondaria. Si tratta di un progetto, realizzato già da alcuni anni, che ha anticipato le indicazioni contenute in recenti documenti normativi, tra cui la legge 107/2015 e il D.Lgs. n. 60 del 13 aprile 2017, che prevedono che per l'insegnamento della musica nella scuola primaria possano essere utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.

Gli alunni sono accompagnati, già durante la scuola primaria, all'acquisizione delle abilità musicali di base. In particolare il progetto si sviluppa attraverso il canto corale a cui si aggiunge nelle classi quarte e quinte la pratica strumentale del flauto dolce.

Risultati

I risultati ottenuti relativamente al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale possono essere riferiti sia ad aspetti quantitativi (numero di partecipanti ad eventi musicali) sia qualitativi.

Gli alunni del nostro istituto partecipano in modo numericamente molto rilevante a progetti ed eventi musicali che si svolgono stabilmente ormai da diversi anni, a Baranzate o a Milano, così dettagliati seguendo lo sviluppo dell'anno scolastico:

- Concerto di Natale a Baranzate, con la partecipazione di un centinaio di alunni suddivisi tra orchestra, coro di voci bianche, esecuzioni di solisti o di piccoli gruppi;
- Partecipazione di un gruppo di 15-20 alunni del nostro istituto alle attività dell'Orchestra giovanile PYO, promossa dall'Associazione SONG (Sistema delle Orchestra e dei Cori Giovanili in Lombardia), con sessioni di prove di orchestra durante l'anno scolastico e concerto finale che negli ultimi anni si è svolto, nel mese di aprile, al Teatro Dal Verme di Milano;
- Realizzazione di un progetto di musica creativa che coinvolge circa 50 alunni dell'orchestra dell'istituto, in collaborazione con Milano Musica – Associazione per la musica contemporanea, nell'ambito del Festival della Cultura Creativa promossa dall'Associazione Bancaria Italiana;
- Partecipazione, sempre con l'orchestra dell'istituto, ai concerti dei Festival Meetings, svoltisi negli anni passati alla Palazzina Liberty di Milano e nell'ultimo anno al Teatro PIME sempre di Milano, che vedono la collaborazione delle orchestre delle scuole ad indirizzo musicale facenti capo alla rete SMIM delle scuole ad indirizzo musicale della Città Metropolitana di Milano;
- Saggi musicali al termine di ogni anno scolastico, nei quali si esibiscono tutti gli alunni delle classi dell'indirizzo musicale;
- Concerto di Fine Anno, a Baranzate, aperto a tutta la cittadinanza, con partecipazione di tutte le classi della scuola primaria, del coro e dell'orchestra della scuola secondaria;
- Realizzazione di uno spettacolo di teatro musicale, aperto a Baranzate a tutta la cittadinanza, che coinvolge circa 50 alunni della scuola secondaria.

A titolo esemplificativo, come evidenza della partecipazione e delle competenze raggiunte in relazione alla pratica strumentale, viene allegato il programma di sala dell'ultimo Concerto di Fine Anno svoltosi il 28 maggio 2019.

Dal punto di vista qualitativo possono essere menzionati sia i premi ottenuti ogni anno da alunni del nostro istituto in concorsi musicali (negli ultimi anni scolastici al Concorso "per giovani musicisti" organizzato dal Comune e dalla Scuola Civica di Pieve Emanuele), sia l'ammissione di diversi alunni del nostro istituto ai corsi di Liceo Musicale.

CONCERTO 28 maggio 2019

Ensemble flauti dolci classi Quinte Primaria
Balletto campestre (L. Perini)
Passeggiata a Rio de Janeiro (M. Spaccazzocchi)
Navajo Prayer (M. Spaccazzocchi)
Omaggio a Strauss (L. Perini)

Concorso Musicale:
GIOVANI MUSICISTI città di Pieve Emanuele
Intervento del Dirigente Scolastico Dott. Morini

Coro Rodari
GAETANO DONIZETTI – da “Elisir d'Amore”
1. Bel conforto a chi lavora (Coro)
2. Della crudele Isotta – Elisir di sì perfetta (Adina e Coro)
3. La gran nuova – Udite, udite, o rustici (Coro e Dulcamara)
4. Barcaruola a due voci (Adina, Dulcamara e Coro)
5. Nemorino milionario (Coro)
6. Addio a Dulcamara (Dulcamara e Coro)
Adina: Fabiola Marcenaro - Dulcamara: Alessandro Nuccio
Pianoforte: Estella Noris - Dirige: Tiziana Tomaciello

Laboratorio di improvvisazione e di musica creativa
GIUSEPPE CALIFANO/ORCHESTRA RODARI
“Del volo d’insetto l’ostinato concerto”
Liberamente ispirato a “Il carnevale degli insetti” di Stefano
Benni
Un’iniziativa di Milano Musica Festival di Musica
contemporanea, in collaborazione con Fondazione
IntesaSanPaolo
*Attore: Alessio Calciolari - Dirige l’orchestra: Giuseppe
Califano*

Ensemble Rodari:
LEROY ANDERSON – “Plink, plunk, plunk”
Dirige: Chiara Zanotti

*Proiezione del video realizzato dalla Prof. ssa Sabina Falco:
alunni delle classi seconde al lavoro nella riproduzione di
manoscritti tratti dal codice del Volo di Leonardo, ricostruzione
delle ali da lui progettate e riproduzione del suo autoritratto per
la scenografia del concerto dal tema “Prendendo il Volo”
tenutosi al PIME*

Orchestra e Coro Rodari
ALDO ROSSI – “L’Aquilone”
Preparazione corale: Tiziana Tomaciello
Dirige: Estella Noris

Orchestra Rodari
“Danze del Rinascimento”
Per celebrare i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci gli
alunni Andrea Cesaratto e Gaia Chincoli reciteranno alcuni
versi e riflessioni sul grande genio.
PIERRE ATTAIGNANT – “Tourdion”
GIORGIO MAINERIO – “Schiarezula Marazula”
TRADIZ. ISRAELE – “Tzadir”
Dirige: Elena Picco

Orchestra e Coro Classi Quinte Primaria
Dal film di Walt Disney “Gli Aristogatti” (1971)
GEORGE BRUNS – “Tutti jazzisti”
Dirige: Francesca Ruffilli

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (L. 107/2015 co.7 p.r).

Attività svolte

Molti degli alunni neo-arrivati in Italia si iscrivono alla scuola senza essere in grado di comunicare in italiano. Anche alunni che risiedono da tempo in Italia non hanno una conoscenza della lingua italiana sufficiente per lo studio nella scuola secondaria di 1° grado.

Con risorse interne all'Istituto (e negli ultimi anni scolastici anche con risorse PON) viene realizzato un progetto di insegnamento della lingua italiana (L2) e di integrazione degli alunni stranieri neo-arrivati in Italia nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado, che prevede di:

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- sostenere e guidare gli alunni neo-arrivati nella prima fase di adattamento;
- facilitare l'apprendimento della lingua italiana all'interno dei laboratori di italiano L2;
- ricostruire il profilo linguistico e cognitivo di ogni alunno straniero neo-arrivato attraverso la valutazione iniziale delle sue competenze e abilità e la rilevazione dei suoi bisogni linguistici e comunicativi;
- ricostruire il profilo culturale di ogni alunno straniero;
- collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per favorire l'accoglienza e l'integrazione;
- programmare un percorso didattico coerente con le competenze e i bisogni rilevati dall'alunno;
- collaborare con gli insegnanti di classe per definire obiettivi comuni da raggiungere per l'apprendimento della lingua per comunicare e per studiare le diverse discipline;
- fornire materiali e strumenti utili e suggerire metodologie per l'insegnamento dell'italiano L2;

- promuovere e facilitare il dialogo interculturale nella scuola.

Il progetto si articola in una fase di accoglienza, rivolta agli alunni neo-arrivati in Italia che si iscrivono a classi successive della nostra scuola, a inizio anno scolastico o in corso d'anno, senza aver frequentato precedentemente una scuola italiana, e alle loro famiglie, che prevede uno specifico protocollo di accoglienza.

Nel laboratorio di italiano L2 gli alunni sono divisi in gruppi strutturati in base ai livelli di competenza secondo il Framework europeo: NAI (neo arrivati in Italia), A1, A2 e B1, a ciascuno dei quali corrisponde l'utilizzo di diverse metodologie anche in relazione all'età degli alunni.

Il progetto viene svolto nella scuola primaria da una docente specializzata come facilitatrice con copertura dell'orario risultante dai posti di organico aggiuntivo e nella scuola secondaria di primo grado da docenti di lettere (classe di concorso A022) di cui una Funzione Strumentale e altre docenti con ore risultanti dalla flessibilità oraria.

Risultati

I risultati ottenuti relativamente al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale possono essere riferiti sia ad aspetti quantitativi (numero di partecipanti ad eventi musicali) sia qualitativi.

Gli alunni coinvolti nei laboratori di italiano L2 negli ultimi anni scolastici sono stati mediamente tra 60 e 80 nella scuola primaria e tra 30 e 40 nella scuola secondaria di 1° grado. Nella scuola dell'infanzia il laboratorio di italiano L2 è stato attivato solo nell'anno scolastico 2018/2019 grazie ai finanziamenti dei progetti PON e Kiriku coinvolgendo tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia dell'Istituto (200 bambini comprendendo anche gli alunni italiani coinvolti nella metodologia dell'apprendimento cooperativo). Vengono svolte mediamente 1.000 ore annuali di attività nella scuola primaria (4 insegnanti di cui una con specializzazione come facilitatrice) e 700 ore annuali nella scuola secondaria di 1° grado (con 5 docenti di lettere). Nelle scuole dell'infanzia nell'anno scolastico 2018/19 sono state svolte 260 ore di laboratorio (9 docenti). In allegato è fornita una tabella dettagliata delle attività svolte.

Non è possibile rendicontare con evidenze numeriche oggettive i risultati ottenuti riguardo alla conoscenza della lingua italiana a motivo della grande variabilità delle situazioni che si devono affrontare: paesi di origine degli alunni (i bambini provenienti dalla Cina o dai paesi arabi mostrano maggiori difficoltà rispetto ai bambini sudamericani per la maggiore distanza della loro lingua madre dall'italiano); numero di anni trascorsi in Italia; se in famiglia i genitori parlano italiano o la loro lingua di origine, ecc. Anche le prove nazionali standardizzate (INVALSI) non permettono di evidenziare differenze tra gli alunni stranieri della nostra scuola e la situazione media nazionale, perché nei dati forniti dall'INVALSI non viene fatta distinzione tra gli alunni stranieri di prima generazione (NAI) e quelli di seconda generazione.

Si può comunque osservare che gli alunni che seguono tutto il percorso della scuola primaria, dalla classe prima alla quinta, raggiungono generalmente buoni risultati. Si riscontra negli alunni della scuola primaria che partecipano ai laboratori di italiano L2 che con il passare del tempo diminuisce il disagio e si riduce la fase silente, aumenta la stima di sé e la motivazione all'apprendimento e la collaborazione con gli altri alunni. Anche nella scuola secondaria di 1° grado si osserva negli alunni che partecipano ai laboratori di italiano L2 un miglioramento nella socializzazione e nel rendimento scolastico, una partecipazione attiva al lavoro della classe e un'aumentata consapevolezza delle proprie possibilità e capacità.

Scuola dell'infanzia			
Progetto PON	alunni	gruppi	Paesi di origine
Alunni di 4/5 anni	50	2	Brasile, Cina, Cuba, Ecuador, Egitto, El Salvador, Filippine, Marocco, Perù, Romania, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Turchia, Tunisia
Progetto Kiriku			
3 anni	50	5	Albania, Algeria, Bosnia, Cile, Ecuador, Egitto, El Salvador, Filippine, Italia, Marocco, Perù, Romania, Senegal, Sri Lanka, Ucraina
4 anni	78	6	Albania, Algeria, Bolivia, Cina, Cuba, Ecuador, Egitto, El Salvador, Filippine, Italia, Marocco, Perù, Romania, Senegal, Sri Lanka, Turchia, Ucraina
5 anni	63	5	Albania, Brasile, Cina, Colombia, Croazia, Ecuador, Egitto, El Salvador, Filippine, Italia, Marocco, Montenegro, Perù, Romania, Senegal, Serbia, Tunisia, Turchia
Totale infanzia	201	18	

Scuola primaria							
	principianti		A1		A2		Paesi di origine
	alunni	gruppi	alunni	gruppi			
Classi prime	14	2					Cina, Egitto, Marocco, Rom, Senegal
Classi seconde	18	3					Cina, Egitto, Marocco, Rom, Ucraina
Classi terze	38	4	9	1			Cina, Egitto, Marocco, Rom, Serbia, Senegal, Turchia
Classi quarte							Cina, Egitto, Marocco, Rom, Serbia, Sri Lanka, Ucraina
Classi quinte			10	1			Cina, Egitto, Senegal
Totale primaria	60	9	19	2			

Scuola secondaria							
	principianti		A1		A2		Paesi di origine
	alunni	gruppi	alunni	gruppi	alunni	gruppi	
Classi prime	9	2	5	1			Albania, Cina, Egitto, El Salvador, Marocco, Perù, Sri Lanka
Classi seconde	7	2	11	3			Albania, Cina, Egitto, El Salvador, Marocco, Perù, Sri Lanka
Classi terze	2	1	4	1	3	1	Cina, Ecuador, Egitto
Totale secondaria	18	5	20	5	3	1	